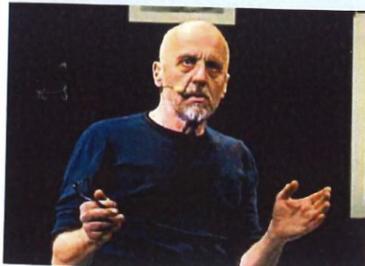


Teatro Vascello

## “Gli antenati” Torna l’epica di Paolini

Non perdetevi le parole, la prova maiuscola, l’epica colloquiale, la trascinate ecologia, la puntualità del racconto della genesi del pianeta fino alle catastrofi di cui siamo inescusabili artefici noi contemporanei, non trascurate l’ultimo spettacolo di ricerca di e con Marco Paolini, “Antenati – The Grave Party”, da martedì 14 al Teatro Vascello. Basterebbe condividere l’elogio dei toni delicati, dei tracciati scientifici, della sapienza performativa, e dell’immaginario evolucionistico di Paolini, per avere coscienza che questo appuntamento con lui è imperdibile per chi ne colleziona i registri comici e drammatici, la surrealtà e la realtà, la favola, mettendo pure in conto che “Antenati” è la materia prima scenica originaria della trasposizione in format tv d’un episodio della sua qualificata “Fabbrica del mondo”. Si tratta d’una storia inventata ma plausibile, con messa in moto d’un viaggio dantesco attraverso i cicli dell’umanità. Nel nostro genoma ci sono le tracce di tutti i nostri avi? “L’origine delle specie” di Darwin è servito da potente suggestione? Ora Paolini è pronto ad ammettere che dentro c’è semmai lo spunto visionario delle “Cosmicomiche” di Calvino, a uso di reinterpretazioni teatrali. E tutto si svolge grazie a un incontro con i nonni dei nostri nonni, con le 4mila generazioni che ci collegano ai nostri progenitori, al nucleo africano da cui tutti proveniamo. Ed è una stravagante riunione di famiglia per tentare di vederci chiaro anche nel futuro. – r.d.g.



▲ Protagonista  
Marco Paolini

Rep  
Roma Spettacoli